

Con i giovani, ricordato l'eccidio di Montalto

Abbiamo trascorso dei giorni indimenticabili.

Nel primo, in presenza della partigiana Nunzia Cavarischia e del superstite dell'eccidio di Montalto Aroldo Ragaini, i giovanissimi ragazzi della scuola Bezzi, con una eccezionale preparazione curata dal maestro Bruè, hanno letto delle poesie di fronte al monumento dei caduti di Montalto, accompagnati da una sottile piovra. Le giornate sono proseguite con la pre-

gallo che hanno portato in scena l'emozionante spettacolo "Quattro bombe in tasca".

Come ogni anno le commemorazioni dell'eccidio di Montalto si sono concluse la domenica al Famedio dei Caduti con la celebrazione del rito religioso seguito, in piazza della Libertà, dalla deposizione delle corone e dall'intervento dell'oratore ufficiale della manifestazione, quest'anno il Presidente dell'ANPI di Ravenna Ivano Artioli. In conclusione tutti i partecipanti si sono recati sul luogo dell'eccidio.

L'ANPI di Tolentino – ricordando che l'eccidio di



Il monumento di Montalto. Al centro: Vistignano di Caldara. A destra: in primo piano Nunzia Cavarischia, staffetta partigiana della 201ª Volante Tolentino, dietro Aroldo Ragaini superstite di Montalto.

sentazione del libro *Ribelli e Partigiani – La Resistenza nelle Marche 1943-1945* di Ruggero Giacomini, con la presenza dell'autore e del partigiano Enzo Angeli, venuto dalla Svezia.

Il 21 marzo, al cinema-teatro Don Bosco, l'ANPI ha presentato e premiato i lavori dei ragazzi del Liceo F. Filelfo, dedicati al viaggio alla Sinagoga di Roma, svolto nell'ambito delle iniziative della Giornata della Memoria. Gli stessi autori hanno presentato e letto le loro poesie e, in seguito, c'è stata la proiezione del film "Il ragazzo con il pigiama a righe". La giornata si è poi conclusa con i giovani del Centro Teatrale San-

Montalto avvenne due giorni prima del massacro delle Fosse Ardeatine, compiuto a Roma dalle truppe di occupazione della Germania nazista il 24 marzo 1944, ai danni di 335 civili e militari italiani – fa proprie le parole del nostro Presidente della Repubblica: «Lo spirito è di una riflessione sulla storia e sulle sue lezioni, che sono sempre attuali e non si possono dimenticare. Il valore della memoria consiste nell'imparare quello che ci dicono le generazioni che ci hanno preceduto: imparare quello che ci ha insegnato la storia e stare attenti a non ripetere gli errori del passato».

ANPI - Sezione di Tolentino

Ad Arcevia

Giovani e Comune insieme per ricordare

Nell'ambito delle celebrazioni per l'eccidio di Monte Sant'Angelo, il Comune di Arcevia, decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare, ha programmato una serie di iniziative a partire da quella del 25 aprile organizzata insieme alla locale sezione ANPI con la 4ª edizione di "Scriviamo la Liberazione", animazione di scrittura cooperativa davanti al Memoriale di Monte Sant'Angelo che ricorda l'eccidio.

Il 9 maggio al Teatro Misa gli alunni della classe 1ªA della scuola media "F. Palazzi" hanno presentato "Arcevia: terra di combattimento e mura di contenimento", laboratorio di teatro-educazione, condotto da Daniele Boria.

La parte ufficiale si è svolta il 10 maggio con il ricevi-

mento in municipio delle autorità e dei capi delegazione, seguito dal rito religioso officiato in ricordo dei Caduti alla Collegiata di S. Medardo.

Dopo i saluti dei Sindaci di Arcevia, Silvio Purgatori, e di Ribnica, Joze Levstek, quello del Sindaco dei ragazzi, Sofia Marcantoni e quello del Presidente dell'ANPI di Arcevia, Angelo Verdini, l'orazione ufficiale è stata tenuta da Guglielmo Epifani, Segretario generale della CGIL.

Gli studenti dell'IPSIA di Arcevia hanno curato le "Testimonianze dal tempo di guerra", quindi un corteo ha raggiunto il Monumento per la deposizione delle corone.

ANPI - Sezione di Arcevia

A Meta di Sorrento

Incontro tra Carlo Lizzani e gli studenti sul Novecento italiano

Con il patrocinio del Comune di Meta (Assessorato alla Comunicazione), il Circolo Endas "Penisola sorrentina" Onlus ha organizzato un laboratorio didattico di "Storia, Cinema e Giornalismo" dal titolo: *"Da sudditi a cittadini. Antifascismo, Resistenza, Repubblica"*, in occasione del 64° anniversario della Liberazione, in collaborazione con l'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, l'ANPI di Napoli e il Liceo Classico, Linguistico e socio psicopedagogico "P. Virgilio Marone".

Il programma, definito dal coordinatore didattico, prof. Antonio Volpe – e sostenuto dal dirigente scolastico del liceo metese, prof. Francesco D'Angelo, particolarmente sensibile verso questo tipo di iniziative – prevedeva, il 27 aprile, un interessante incontro con il prof. Francesco Soverina (Resp. Sez. Archivio e Ricerca dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza e dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea "Vera Lombardi") che ha trattato con competenza e chiarezza il tema: "Una lunga transizione: dalla Resistenza alla Costituzione" seguito poi dalla testimonianza del partigiano Ettore Bonavolta "Pedro" (partigiano in Albania e attuale consigliere nazionale ANPI) accolto con grande entusiasmo dagli studenti presenti. Il 28 aprile è iniziato un Cineforum dal titolo "Sguardi in 35 mm sulla storia dell'Italia contemporanea". In cartellone il capolavoro "Le 4 giornate di Napoli" (Ita, 1962) di Nanny Loy al quale è seguito un eccezionale incontro con un ex combattente delle "Quattro giornate", Antonio Amoretti, Presidente Provinciale dell'ANPI di Napoli, che ha raccontato episodi inediti della resistenza campana e ha svelato alcuni retroscena della lavorazione del capolavoro del regista sardo Loy giunto nel 1962 a Napoli con lo scrittore Vasco Pratolini a raccogliere dalla viva voce dei protagonisti testimonianze e storie da trasformare in immagini cinematografiche. È intervenuto anche il prof. Tommaso Musicò della sez. Scientifica dell'ANPI. L'11 maggio la seconda giornata del Cineforum con



la proiezione dell'ultimo lavoro del regista Carlo Lizzani, "Hotel Meina" (Ita, 2007).

Il 12 maggio, nella Sala comunale si è svolto il tanto atteso incontro con il maestro del cinema storico, il regista Carlo Lizzani, intervistato dal pubblico e dagli studenti sul tema: "Raccontare con le immagini il Novecento italiano". Nell'occasione ha ricevuto dalle mani del sindaco, Bruno Antonelli, il Premio "Città di Meta" giunto alla III edizione con la seguente motivazione: *"Al Maestro Carlo Lizzani, un autore che lavora con la memoria fra dramma, inchiesta giornalistica e documentaria, per l'intensa e proficua opera di ricerca e divulgazione storica attraverso il mezzo cinematografico e televisivo"*. Nelle edizioni precedenti erano stati premiati il regista Ugo Gregoretti e il documentarista Luigi Di Gianni.

È quindi seguita la premiazione del Concorso riservato agli studenti delle scuole superiori sul tema: "Storia e giornalismo". Il programma è stato arricchito da una mostra fotografica e documentaristica sulla Resistenza in Campania, a cura dell'ANPI, esposta nel Liceo "P. Virgilio Marone" fino al 15 maggio.

L'assessore alla comunicazione, Antonella Viggiano, unitamente all'Amministrazione comunale metese, ancora una volta ha inteso patrocinare, e parzialmente finanziare, un'iniziativa culturale che ormai da diversi anni è rivolta in particolar modo agli studenti, che hanno ricevuto per l'occasione anche un attestato valutabile ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Dal canto suo il prof. Antonio Volpe, nel presentare alla stampa l'iniziativa ha citato una frase di Piero Calamandrei: *"La Resistenza è stata, nei migliori, riacquisto della fede nell'uomo, e in quei valori razionali e morali coi quali l'uomo si è reso capace nei millenni di dominare la stolta crudeltà della belva che sta in agguato dentro di lui"*. Queste parole sono ancora oggi le più adatte a farci intendere che la Resistenza contro il fascismo e il nazismo è stata in Italia e in Europa una rinascita morale prima ancora che una scelta politica.

All'evento sono stati invitati associazioni, cittadini e anche dirigenti scolastici, docenti e studenti degli altri istituti della penisola sorrentina.

A.V.

